

- [Home](#)
- [Mobilità](#)
- [Porti/Interporti](#)
- Traffici in crescita per il sistema dei porti della Sicilia occidentale

Tempo per la lettura: 2 minuti

AUTHORITY PALERMO

Traffici in crescita per il sistema dei porti della Sicilia occidentale

Ecco le ragioni per cui la guerra nel Golfo ha contraccolpi limitati



Porto di Termini Imerese

PALERMO. Dal report di Assoporti e Srm arrivano «segnali molto positivi per il sistema portuale della Sicilia occidentale»: ai raggi x i principali dati statistici relativi al trasporto marittimo, alla logistica e alla portualità nazionale e internazionale nel 2025. Con una sottolineatura da mettere al centro: il ruolo strategico del Mediterraneo nelle nuove geografie commerciali globali, un aspetto sul quale la presidente Tardino si è spesa anche in sede europea cercando in particolare di mettere in luce la rilevanza della portualità del Meridione, a cominciare da quella del sistema palermitano. Nel “Rapporto” – viene sottolineato dall’Authority dell’Ovest Sicilia – si rimarca «un quadro di sostanziale resilienza e competitività del sistema portuale italiano, nonostante uno scenario internazionale caratterizzato da tensioni geopolitiche e incertezze economiche».

Guardando ai dati messi a segno dai porti dell’Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, viene ribadito il risultato del porto di Termini Imerese, dove «le merci movimentate toccano un incremento del 56,4%»; registra un dato importante anche il nuovo terminal «inaugurato meno di un anno fa», che ha movimentato 73.286 tonnellate di merci in container. Cresce in modo consistente – viene segnalato – anche il porto di Trapani: in aumento le merci (più 32,7%), il traffico ro-ro evidenzia un più 27,7% («a testimonianza della centralità dei collegamenti marittimi a corto raggio»)

Performance positive dai porti sul Canale di Sicilia: Porto Empedocle segna un «incremento del 19%» nella movimentazione merci, Licata raggiunge un più 36,5%, «confermando una crescita diffusa dell’intero network portuale della Sicilia occidentale». Infine, nel totale traffico passeggeri, i porti occidentale «mantengono un andamento positivo».

Nel report emerge come «l’impatto delle tensioni internazionali legate all’area di Hormuz appaia, almeno al momento, ancora limitato per i porti della Sicilia occidentale». Il motivo? Da un lato, perché gli scali del sistema «non sono direttamente interessati da traffici provenienti dall’estero (a parte il collegamento con Tunisi)»; dall’altro, perché la quota prevalente dei traffici «riguarda il corto raggio mediterraneo».



Annalisa Tardino, presidente Authority di Palermo

Così il commento della presidente Annalisa Tardino: «Naturalmente siamo molto soddisfatti di questo risultato. Soprattutto per l'aumento rilevato nel porto di Termini Imerese, che si inserisce in un contesto strategico e politico particolarmente importante. Pur tra difficoltà e incertezze globali, il traffico ro-ro continua a crescere e supera, in Italia, i 122 milioni di tonnellate, consolidando il primato del Paese nei collegamenti marittimi mediterranei. Sono tutti dati che dimostrano come il Mediterraneo conservi una centralità strategica a livello globale, e come la Sicilia, grazie alla posizione geografica e alla rete portuale, possa svolgere un ruolo sempre più rilevante nei nuovi equilibri logistici internazionali».

PUBBLICATO IL

14 Maggio 2026